



# Università degli Studi di Ferrara

UFFICIO RICERCA NAZIONALE

## VERBALE DEL CONSIGLIO DELLA RICERCA 13 settembre 2011

**Rep. 7/2011**

**Prot. n. 21152 del 12 ottobre 2011**

Oggi, martedì 13 settembre 2011 alle ore 15.00 presso la Sala Consigliare del Rettorato, si è riunito il Consiglio della Ricerca.

Componente	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
PROF. PASQUALE NAPPI – RETTORE		X	
DESANTI LUCETTA	X		
BECCALUVA LUIGI	X		
CARINCI FRANCESCO			X
CONTI ANDREA		X	
DEIDDA GAGLIARDO ENRICO	X		
DI LUCA DARIO	X		
DONDI MARCO		X	
FABBRI RITA	X		
FARINELLA ROMEO	X		
FOA' AUGUSTO	X		
LUPPI ELEONORA		X	
MELLA MASSIMILIANO	X		
PINI PAOLO		X	
SALERNO FRANCESCO	X		
SCALIA SANTO	X		
SCANDOLA FRANCO		X	
SIMONATO MICHELE	X		
TANGANELLI SERGIO	X		
TOVO ROBERTO	X		
TRALLI ANTONIO		X	
TROVATO PAOLO	X		

### 1) Comunicazioni

- Notte dei Ricercatori: il vicepresidente ricorda che l'evento si terrà il prossimo 23 settembre ed auspica una massiccia partecipazione.
- PRIN 2009: è pervenuta l'informazione sul totale assegnato ad Unife che è pari a euro 2.253. Si tratta di un risultato soddisfacente anche perché la percentuale di finanziamento rispetto allo stanziamento nazionale, è per la prima volta sopra il 2%.

### 2) Bando FAR 2011

Il vicepresidente ricorda che nel corso della seduta odierna questo Consiglio è chiamato a fare una proposta in ordine al bando FAR 2011. La bozza che è stata inviata via mail ai membri del consiglio



# Università degli Studi di Ferrara

## UFFICIO RICERCA NAZIONALE

ricalca il bando dello scorso anno. Come concordato, eventuali cambiamenti verranno proposti in un prossimo futuro.

Interviene il prof. Foà ponendo un problema legato alla finestra temporale di validità delle pubblicazioni valutabili. La bozza di bando 2011 prevede che la valutazione si riferisca a prodotti del periodo 2008-2010 mentre la proposta del Prof. Foà riguarda la possibilità di includere nella valutazione anche i prodotti del 2011. Il prof. Tovo ritiene che la proposta di Foà sia ragionevole ma, purtroppo, ha delle controindicazioni. Ricorda che questa estensione temporale è stata prevista due anni fa motivata dal fatto che, come quest'anno, il bando Far è uscito verso la fine dell'anno per problemi di budget; l'iniziativa però ha causato una serie di problemi.

Le controindicazioni a cui fa riferimento il prof. Tovo sono le seguenti:

- da quest'anno si riuscirà ad associare ad ogni prodotto gli indici bibliometrici dell'anno di pertinenza. L'ultimo aggiornamento disponibile è quello del Jcr 2010 e quindi ammettere prodotti del 2011 significherebbe assegnare indici provvisori, non attinenti all'anno di pubblicazione, da modificare il prossimo anno

- se ai prodotti 2008-2010 si aggiungono quelli della finestra temporale gennaio-agosto 2011, questi ultimi lavori verranno valutati un anno in più rispetto a quelli successivi, cioè del periodo settembre-dicembre 2011. Alcune pubblicazioni, quindi, entrerebbero in valutazione una volta in più rispetto ad altre

- due anni fa, in seguito all'ammissibilità di prodotti nello scorcio temporale prossimo alla scadenza del bando, l'Ufficio Ricerca Nazionale ha dovuto affrontare una serie di problematiche e quesiti critici legati alle pubblicazioni on line e non ancora in stampa, con il DOI ma senza un'effettiva data di pubblicazione.

Tutto ciò premesso il vicepresidente chiede al Consiglio se sia opportuno allargare la finestra temporale ma a suo parere si tratta di un problema di opportunità che sarebbe meglio evitare.

Interviene il prof. Foà il quale, alla luce delle considerazioni appena esposte, ritiene non sia il caso di modificare i criteri temporali di valutazione e ritira pertanto la sua proposta.

Il prof. Tovo ricorda infine che le commissioni scientifiche e il Consiglio della Ricerca non scadranno, come previsto, alla fine del mese di ottobre, pertanto, per il 2011 le attuali commissioni non sono chiamate a elaborare nuovi criteri di valutazione. Non appena terminato il processo legato al Bando FAR 2011 si chiederà loro di formulare nuovi criteri per le future commissioni entranti.

Al termine della discussione il Consiglio della Ricerca approva il testo di Bando così come riportato nell'allegato 1 al presente verbale.

### **3) VQR 2004-2010**

Il prof. Tovo ritiene che l'argomento in oggetto verrà d'ora in poi inserito di frequente all'OdG delle sedute di questo Consiglio perché trattasi di tematica da monitorare attentamente. Tra i problemi da risolvere ci sarà quasi certamente quello della gestione dei prodotti con più autori perché la valutazione non viene effettuata sui docenti ma sulle strutture quindi Unife si dovrà attivare per dirimere eventuali casi in cui venga presentato il medesimo prodotto da parte di diversi autori.

È quindi importante fare attenzione ai prodotti in co-autorship ed ai gradi di proprietà in caso di coautori anche di diversi atenei.

Interviene il prof. Tanganelli per mettere in discussione un problema che certamente si presenterà in sede di valutazione. Nell'ambito dei Tecnopoli ad alta tecnologia sono stati ottenuti molti finanziamenti, il gruppo di ricerca del prof. Tanganelli, in particolare, ha ottenuto un buon finanziamento regionale. Tale contributo viene incassato dal Dipartimento nel quale ha sede la gestione economica del Laboratorio, si tratta però di un dipartimento diverso rispetto a quello cui



# Università degli Studi di Ferrara

## UFFICIO RICERCA NAZIONALE

afferisce il prof. Tanganelli. Ne consegue che la valutazione inerente alla capacità di attrazione di finanziamenti per ricerca, avvantaggerà il dipartimento sede della gestione economica e non quello cui afferisce il prof. Tanganelli, il quale si è prodigato per reperire i fondi.

Interviene il prof. Di Luca che assimila questo caso al problema dei fondi reperiti da docenti Unife che però vengono incassati e gestiti dall'Azienda ospedaliera. Il Prof. Tovo aggiunge anche il caso dei fondi presso il CFR.

Il prof. Simonato, infine, aggiunge che tale problema è riconducibile anche alla situazione dei Centri interdipartimentali dell'Ateneo.

Il prof. Tovo ritiene che per quanto attiene il CFR e l'Azienda Ospedaliera, trovare una soluzione sia molto difficile.

Il prof. Simonato chiede che questo problema sia sottoposto all'attenzione del Direttore Amministrativo.

Le considerazioni sopra riportate sono condivise da tutto il Consiglio della Ricerca il quale auspica sia la corretta imputazione delle risorse ai dipartimenti di pertinenza che la risoluzione dei problemi inerenti al CFR e all'Azienda Ospedaliera.

Il prof. Tovo, riprendendo l'argomento inerente alle pubblicazioni, ricorda che per risolvere le problematiche interne al dipartimento (scelta del medesimo prodotto da parte di diversi autori) sono in corso di nomina le commissioni incaricate di dirimere eventuali conflitti, ma si chiede chi gestirà le varie problematiche a livello di ateneo.

Il prof. Trovato ritiene infine che sia il caso di predisporre un prontuario con le istruzioni per una più ottimale gestione della scelta dei prodotti.

Quando uscirà il bando definitivo l'Ufficio Ricerca Nazionale divulgherà tutte le istruzioni su come procedere.

#### **4) Analisi dei criteri di valutazione della produttività negli algoritmi di ripartizione**

Il prof. Tovo ricorda che nel corso delle scorse sedute si era preso l'impegno di dar seguito alla richiesta del Prof. Beccaluva di rivedere i criteri di ripartizione delle borse di dottorato, in particolare per quanto attiene alla produttività. Quando arriveranno proposte si impegna a trasmetterle alla Commissione Tecnica che ne parlerà e le valuterà la loro percorribilità e fattibilità tecnica. Il vicepresidente propone quindi che il Consiglio della Ricerca si dia un metodo per gestire questo processo, nella prossima riunione si valuterà il da farsi.

Prende la parola il prof. Beccaluva che ritiene che il lavoro fatto dalla Commissione Tecnica sia eccellente; la sua obiezione, tuttavia, riguarda la divisione e la diminuzione di peso dei prodotti che alcune macroaree come quella biomedica e scientifica hanno applicato dividendo i vari prodotti per il numero di autori. A suo parere per la macroarea SciTec, ed in particolare per Scienze della Terra, questo sistema comporta una penalizzazione perché si costituiscono gruppi multidisciplinari i quali condividono anche laboratori in Italia e all'estero pertanto, il numero medio di autori di un singolo lavoro di caratura elevata va da 4 ai 6 dove può capitare che gli autori di Unife siano 2 o 3; gli altri autori spesso sono stranieri e questo accresce il valore della ricerca in campo internazionale. Altre volte, invece, il numero di autori è incrementato da assegnisti e dottorandi la cui partecipazione al lavoro non può rappresentare una penalità perché la formazione di giovani ricercatori rientra nei doveri dell'Ateneo. Per tutte queste ragioni i criteri in discussione, a parere del prof. Beccaluva, non sembrano accettabili, quantomeno per la sua area.

Il prof. Tovo ritiene che le osservazioni del prof. Beccaluva siano ragionevoli e condivisibili ma, poiché oggi è assente il prof. Dondi, preferisce rimandare l'approfondimento del problema. Sono state poste osservazioni che meritano di essere prese in considerazione, ma come comportarci con gli autori non Unife? Mentre è condivisibile che la presenza di dottorandi e assegnisti non debba



# Università degli Studi di Ferrara

## UFFICIO RICERCA NAZIONALE

essere penalizzante, è più delicata la questione quando si tratta della presenza di autori non Unife. A suo parere è discutibile che non compaiano del tutto: infatti se un lavoro riporta cinque autori non Unife e uno Unife è difficile dare a questo lavoro un peso uguale a uno.

Interviene il prof. Tanganelli riferendo che per l'area biomedica, il primo e l'ultimo autore hanno maggiore peso nella progettualità della pubblicazione. Poi è prevista una sorta di valutazione per il secondo e terzo posto.

Il consiglio chiede di verificare la possibilità di effettuare, avvalendosi di ugov, le seguenti distinzioni:

- autori Unife, non Unife
- tra gli autori Unife quelli strutturati dai non strutturati
- primo e ultimo autore
- corresponding author

Interviene il prof. Mella sostenendo che da un punto di vista concettuale non può essere pesato di meno un lavoro con co-autori di più università perché se si somma il lavoro Unife al loro, il prodotto potrebbe valere più di uno; dividere per il numero di autori aiuta a bilanciare le differenze.

Il prof. Trovato riferisce che i loro lavori sono quasi sempre di un solo autore o al massimo due con esplicitazione dei ruoli (editor, curatori, con la collaborazione di...). Ritiene improbabile trovare una regola che possa valere per tutti.

Il prof. Simonato riferisce che nella sua area il peso è sempre stato considerato tenendo conto della posizione nella stringa autori (primo e ultimo autore): se gli autori Unife sono presenti sia al primo che all'ultimo posto si valuta per intero, diversamente si valuta per metà. Ritiene tuttavia che una revisione di questo criterio non comporterebbe differenze evidenti rispetto all'attuale algoritmo.

Al termine il prof. Tovo rimanda la discussione successivamente alla verifica sulla fattibilità delle estrazioni richieste dal Consiglio.

### **5) Varie**

Il Prof. Salerno, che prossimamente entrerà in congedo per anno sabbatico, saluta l'intero Consiglio e ringrazia per il proficuo lavoro svolto insieme.

**La seduta termina alle ore 17.15**

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario verbalizzante  
(Claudia Damiani)

Il Vice Presidente  
(Prof. Roberto Tovo)